

ALVAD, una decisione irresponsabile!

Nonostante gli appelli del personale e dei Sindacati l'Associazione locarnese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD) non vuole firmare il contratto collettivo di lavoro e continua imperterrita sulla strada del regolamento aziendale peggiorativo in vigore da inizio 2017.

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

Citiamo alcuni dei passi indietro del regolamento aziendale ALVAD: peggioramento dell'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia; abbandono della scala salariale cantonale e salario meritocratico; fine del partenariato sociale; fine della supervisione della Commissione paritetica cantonale (organo previsto dal Contratto collettivo di lavoro). Questo passo indietro per un ente parapubblico, che è ampiamente sovvenzionato da Comuni, dal Cantone e dagli assicurati alle casse malati, ha fatto "drizzare" le orecchie anche ad alcuni politici del Locarnese.

La delegata della Città di Locarno e membro della Commissione della gestione ALVAD, Rosanna Camponovo (con altri) è intervenuta in occasione dell'assemblea ordinaria del 16 maggio 2017, stigmatizzando l'introduzione del regolamento aziendale. Camponovo nel suo intervento, che trovate sul sito vpod-ticino.ch, ha auspicato che dal 2018 venga reintrodotta il contratto collettivo di lavoro. I Sindacati, le lavoratrici e i lavoratori dei servizi d'assistenza e cura a domicilio continueranno a battersi per l'adozione del contratto collettivo di lavoro cantonale anche nel Locarnese.